

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.468 67.845  
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.485

FREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	—
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29798	1.300	1.000	600

PUBBLICITA': num. colonna - Commerciale: Cinema L. 130 - D'entente L. 200 - Echi spettacolo L. 130 - Cronaca L. 130 - Magari L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani sull'Unità il testo del discorso di **PALMIRO TOGLIATTI** al Consiglio nazionale del Partito comunista

Amici, prenotate le copie, organizzate la diffusione straordinaria!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 106 - GIOVEDÌ 16 APRILE 1953 - Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## TOGLIATTI ESPONE AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL P.C.I. IL PROGRAMMA ELETTORALE DEI COMUNISTI

# Governo di pace e di riforme sociali Fine della "guerra fredda", all'interno del Paese Rottura del monopolio politico D. C.

Longo a nome del Partito porge l'augurio di lunga vita al capo dei lavoratori italiani

Ieri alle 10 nella sala del Teatro Manzoni di Roma, si sono aperti i lavori del Consiglio Nazionale del P.C.I. La seduta mattutina è stata dedicata alla celebrazione del 60° compleanno di Togliatti.

Del discorso del compagno Luigi Longo e del saluto recato dai dirigenti del P.S.I., di organismi del Partito e delle organizzazioni sindacali e democratiche, e quindi delle parole di ringraziamento del compagno Togliatti, diamo un ampio resoconto in altra parte del giornale.

Nel pomeriggio, alle 16,25, il compagno Scoccimarro dichiara aperta la seconda seduta del Consiglio Nazionale e dà immediatamente la parola al compagno Palmiro Togliatti per il rapporto sul "l'unico punto all'ordine del giorno: il programma del comunismo per le elezioni parlamentari".

**Parla Togliatti**

Il Segretario generale del nostro Partito dedica la prima parte del suo discorso ad esaminare il modo col quale le

illegali si pagano presto e duramente.

Dagli stessi argomenti con quali la truffa elettorale è stata giustificata dai suoi sostenitori, continua l'oratore, affiorano i temi fondamentali della competizione elettorale. Questi temi toccano problemi decisivi e alcuni di essi, lo dico senza esagerazione, sono problemi di vita e di morte per il nostro Paese.

E qui Togliatti entra nel vivo del suo rapporto enunciando le questioni fondamentali che appassionano il Paese e che si pongono naturalmente al centro della battaglia elettorale: il problema della pace e della guerra, il problema dell'unità del paese e della sua scissione interna, il problema dell'avvento alla direzione della vita politica di nuove forze capaci di far progredire l'Italia, il problema del monopolio del potere nelle mani di una cricca di dirigenti avidi, corrotti, ranciosi, antinazionali.

Il problema della pace e della guerra, dichiara Togliatti affrontando il primo e più importante aspetto dell'al-

te di benessere perché fossero sottoposte a controlli e a pressioni poliziesche. Si è violato il diritto di manifestare il pensiero quando questo era il pensiero dei grandi partiti democratici. Si è arrivati a considerare le forze di polizia come forze specializzate nella lotta contro i lavoratori. Si è trasformata la Repubblica fondata sul lavoro in uno Stato di polizia, fondato sulla guerra fredda contro i lavoratori. Alla politica di disguida nazionale, di discriminazione tra i cittadini, di repressione poliziesca condotta dai clericali e posta al centro del loro programma elettorale, impedito sulle leggi liberticide, i comunisti contrappongono una politica che si basi sul ripristino della legalità costituzionale e sulla fine della guerra fredda contro la maggioranza democratica che vivono del proprio lavoro.

**Le nostre proposte**

L'Italia ha bisogno di una strada nuova - esclama a questo punto il segretario generale del Partito. E per questo che presentiamo ai elettori una serie di proposte intese a dare inizio alle riforme che la Costituzione prevede «per assicurare al lavoratore e alla propria famiglia una esistenza libera e dignitosa». Queste proposte sono i progetti di legge che sono stati presentati alla Camera e che saranno ripresentati alle prossime Assemblee legislative.



La presidenza del Consiglio nazionale del Partito comunista sul palco del Teatro Manzoni



Il compagno Togliatti riceve da una piccola pioniera il distintivo dell'A.P.I.

**La lotta per la pace**

Noi sappiamo che gli imperialisti, continua Togliatti, non hanno disarmato e perciò siamo convinti che nuovi passi sulla via della distensione internazionale possono essere compiuti a condizione che la lotta dei popoli continui e si sviluppi sempre di più. Per

## Nazionalizzazioni, riforma agraria, case e sgravi fiscali nel programma del P.C.I.

**Il progetto di legge per la nazionalizzazione delle aziende del gruppo IRI-FIM; quello per la nazionalizzazione delle Montecatini; quello per la nazionalizzazione dei grandi monopoli elettrici; quello per l'assistenza sanitaria gratuita ai non abbienti; quello per la nazionalizzazione della rete telefonica; quello per la costruzione di 300.000 vani all'anno.**

Nel campo agricolo, presentiamo un programma di riforma fondiaria che parla della fissazione di un limite di proprietà fondiaria variabile dai 50 ai 100 ettari a seconda delle regioni e che porta alla assegnazione ai contadini di tutte le terre espropriate. Inoltre chiediamo una riforma del contratto agrario che assicuri al coltivatore la stabilità sul fondo, una migliore retribuzione e il diritto alle migliori: accanto a misure che garantiscano migliori condizioni di vita ai piccoli coltivatori, prima fra tutte la abolizione della tassa sul vino.

I mezzi per realizzare queste riforme, aggiunge Togliatti, si possono trovare attraverso una nuova politica fiscale che elimini le esenzioni e faccia pagare i grandi

monopolisti, alleviando dai gravami tributari i lavoratori e il ceto medio; e in una politica di liberi scambi commerciali con tutte le parti del mondo.

Qual'è la condizione prima per aprire questa nuova strada? - si chiede Togliatti. La condizione prima è quella di spezzare il monopolio politico del partito clericale e dei suoi piccoli satelliti, fondato sulla vittoria caprita il 18 aprile del '48.

**Far politica**

Il predominio del partito clericale è divenuto, per la maggioranza del popolo, intollerabile. E del resto il predominio clericale ha sempre significato decadenza della vita economica, politica, parlamentare, della scuola, della cultura. Il dominio clericale ha sempre corrisposto a periodi di asservimento allo straniero, di decadenza dei costumi, di perdita della libertà.

Il monopolio politico della D. C. ha introdotto in Italia un regime di arbitrio, di prepotenza, di dilagante corruzione. Contro la corruzione delle cricche clericali domi-

nant, Togliatti si scaglia con aspre parole che provocano vivi applausi da parte della assemblea. Occorre una scoppata ad ottenere il 50 per cento dei voti più uno. Perciò non bisogna dare il voto né alla D.C. né ad alcuno dei partiti appartenenti con esso.

Questi partiti vanno proclamando di rappresentare una alternativa alla Democrazia cristiana; in realtà essi non fanno altro che permettere l'applicazione della truffa, possa essere considerato vincente dalla maggioranza del partito clericale. Una vera alternativa al potere clericale non può aprirsi se non rifiutando il voto a tutti questi partiti e in primo luogo alla cricca saragatiana.

Qui Togliatti svolge un'ampia critica della politica fallimentare e priva di prospettive del partito di Saragat, ed invita i lavoratori che sono su posizioni socialdemocratiche a negare il loro voto a questo partito e a scegliere i rappresentanti non asserviti alle cricche clericali e con i quali sia possibile una collaborazione. Esisterà, in tal caso, la possibilità di creare una maggioranza parlamentare che realizzi le riforme di struttura che occorrono al Paese.

assemblee parlamentari hanno lavorato in questi cinque anni che ci separano dal 18 aprile. Camera e Senato, egli dice, hanno vissuto una vita febbrile, convulsa, turbata da arbitri e illegalità che hanno profondamente colpito l'opinione pubblica. Alla Camera è stato soppresso il diritto di discutere e modificare la legge elettorale. Al Senato, un presidente ripescato tra i perseguitati più spregiudicati della vita politica, ha abolito il regolamento ed è giunto a dare come approvata una legge che non è stata votata; e bene, a proposito del modo come è passata a palazzo Madama la legge elettorale, dice: noi sentiamo il dovere di ripetere qui che il Senato non ha preso una decisione giuridicamente valida. Lo scioglimento anticipato di questo Senato rientra in questo quadro di illegalità che si conclude con il varo della legge truffa. Pur sapendo di non poter fare alcun addebito formale al Capo dello Stato per tale decisione, noi dobbiamo dire che essa rientra nei ristretti interessi della cricca dominante che in questo modo ha contribuito ad avvilire il prestigio delle più alte autorità repubblicane. Quei capi di mano compiuti alla Camera e al Senato gettano una luce sinistra di illegalità sulle elezioni perché queste sono state indette in base ad una legge che non è stata approvata dal Parlamento. Io sottolineo questa circostanza perché sui soprusi e sulle illegalità non si è mai costruito. E noi viviamo in tempi nei quali i soprusi e le

questo noi poniamo il problema della pace al centro della lotta elettorale. Il popolo italiano vuole la pace, ma per salvare la pace non bastano le dichiarazioni pacifiste proferte a fior di labbra dai nostri governanti e poi smentite dai fatti. Ecco perché noi chiediamo al popolo italiano che nelle prossime elezioni si pronunci in modo tale che consenta all'Italia di avere un governo il quale unisca i suoi sforzi a quelli di coloro che combattono per la distensione e la pace del mondo, un governo che aderendo alla richiesta formulata da 17 milioni di cittadini, si faccia promotore di un'azione internazionale per l'interdizione delle armi atomiche e batteriologiche e per la conclusione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze. Ecco il primo punto del nostro programma elettorale.

**Infeudati clericali**

All'obiettivo della fine della guerra fredda sul piano internazionale e della creazione di un governo di pace è strettamente legato, dice Togliatti, il secondo tema della nostra campagna elettorale: la fine della guerra fredda all'interno del nostro Paese. La Costituzione non solo garantisce la eguaglianza dei cittadini ma afferma che la Repubblica italiana è fondata sul lavoro. Ma questi principi costituzionali sono stati violati nel modo più aperto e offensivo. E' bastato che un lavoratore dichiarasse la sua fede progressista perché fosse guardato con sospetto. E' bastato che grandi organizzazioni sindacali e politiche lottassero per assicurare al nostro popolo un avvenire di libertà, di pace

## Oggi 2 milioni di braccianti in sciopero

Al loro fianco i mezzadri, i fittavoli, i piccoli proprietari coltivatori diretti e i cooperatori agricoli, manifesteranno per la rinascita ed il progresso dell'agricoltura

Oggi due milioni di braccianti, di salariati agricoli e di compartecipanti scendono in sciopero per 24 ore. Al loro fianco tutte le categorie lavoratrici delle campagne, dai mezzadri ai fittavoli, dai piccoli proprietari coltivatori diretti ai cooperatori agricoli, in fraterna unità con i braccianti, manifesteranno sulle piazze di tutti i Comuni d'Italia la loro decisa volontà di vedere risolti i loro problemi.

La Confederazione nazionale dell'Associazione contadini del Mezzogiorno hanno diretto il saluto a tutte le categorie di braccianti e ai contadini di tutta Italia, sottolineando come le loro rivendicazioni elementari ed umane che i lavoratori della terra hanno avanzato e cioè:

- 1) Il pagamento immediato a tutti i braccianti degli arretrati degli assegni familiari e del sussidio di disoccupazione;
- 2) L'applicazione integrale della legge sulla interattività per i braccianti e la sua estensione alle mezzadrie e colture;
- 3) La estensione ai mezzadri, braccianti e ai loro familiari della assistenza sanitaria gratuita e ripristino della pensione di invalidità e vecchiaia per i mezzadri e coloni;
- 4) La corresponsione ai braccianti e ai salariati agricoli del carovita e l'emanazione della legge che ne assicuri il pagamento con gli assegni familiari e il salario;
- 5) L'assistenza completa di malattia per tutti i coltivatori diretti compresi i mezzadri e salariati di terra e l'assistenza previdenziale contro la t. b. c. la invalidità e la vecchiaia, ponendo il costo delle prestazioni per due terzi a carico dello Stato;
- 6) La chiusura e la liquidazione immediata della contabilità senza addebito dei contributi unificati ai mezzadri e ai coloni;
- 7) L'esecuzione dei coltivatori diretti dal pagamento dei contributi unificati mediante una giusta valutazione della reale capacità lavorativa del nucleo familiare e la esclusione totale nei lavori di punta;
- 8) L'iscrizione di tutti i lavoratori e le lavoratrici negli elenchi anagrafici e l'assunzione delle aliquote dei contributi unificati a carico dei datori di lavoro con esenzione dei coltivatori diretti e mezzadri.

6) la chiusura e la liquidazione immediata della contabilità senza addebito dei contributi unificati ai mezzadri e ai coloni;

7) L'esecuzione dei coltivatori diretti dal pagamento dei contributi unificati mediante una giusta valutazione della reale capacità lavorativa del nucleo familiare e la esclusione totale nei lavori di punta;

8) L'iscrizione di tutti i lavoratori e le lavoratrici negli elenchi anagrafici e l'assunzione delle aliquote dei contributi unificati a carico dei datori di lavoro con esenzione dei coltivatori diretti e mezzadri.

In VI e VII pagina il resoconto della seduta del 60° compleanno di Togliatti al Consiglio nazionale.



I CLERICALI CONTRO LA VOLONTA' POPOLARE

# IL VIZIO DEL LUPO

Basta sfogliare i giornali e le riviste cattoliche risorgimentali, rileggere i discorsi dei papi e le pastorali dei vescovi, per trovare, ad ogni pie' sospinto, le dichiarazioni più aperte contro il progresso, la civiltà moderna, la democrazia e il liberalismo. Questa rabbiosa posizione reazionaria, riassunta e consacrata nel celebre *Sillabo* del 1864, è accompagnata da un profondo spirito di ostilità e di disprezzo verso le masse popolari, considerate come un gregge destinato senza remissione alla servitù e all'ignoranza, obbligato da una legge eterna, come sosteneva il D'Azelegio, a portare per sempre i pesi più gravi della società.

siasi petto esso si trovi. E i poveri non sono più la misera gente ignorante, che si raccomandava a mani giunte e si poteva maltrattare a volontà, ma costituiscono una potente forza politica che minaccia i privilegi dei ricchi (7). Bisogna blandirli con le parole, ma impedire ogni passo in avanti, ogni sia pur minimo miglioramento della struttura sociale. Se i lavoratori non si accontentano, allora gli antichi insulti tornano sulle labbra clericali e un'altissima autorità religiosa li chiama ignoranti, incapaci, privi di senso critico anche elementare, privi di discernimento. Il lupo, dice un proverbio popolare, perde il pelo, ma non il vizio.

STEFANO CANZIO

- (1) La Repubblica Italiana del 1849. Suo processo, Torino, 1850.
- (2) Memorie per la storia dei nostri tempi. Torino, 1850-51-52.
- (3) Id., pag. 76.
- (4) Città Cattolica, 1850, pag. 130.
- (5) Id., 1850, pag. 50.
- (6) Id., 1951, pag. 274-275.
- (7) L'Italia, 11 febbraio 1951.



Nelle vicinanze di Minneapolis, in America, un'auto e precipitata dal ponte che si vede di scorcio a sinistra, terminando in fondo alla scarpata. La singolarità dell'incidente e costituita dal fatto che, nonostante il razzo-salto, l'artista della macchina è rimasto solo lievemente ferito.

PANORAMA DELLA XXXI ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO

# Speranze della Fiera

I gioielli della meccanica italiana - Un documento dell'E.C.E. sui rimedi per uscire dalla crisi - L'orizzonte aperto dalle possibilità di una distensione mondiale

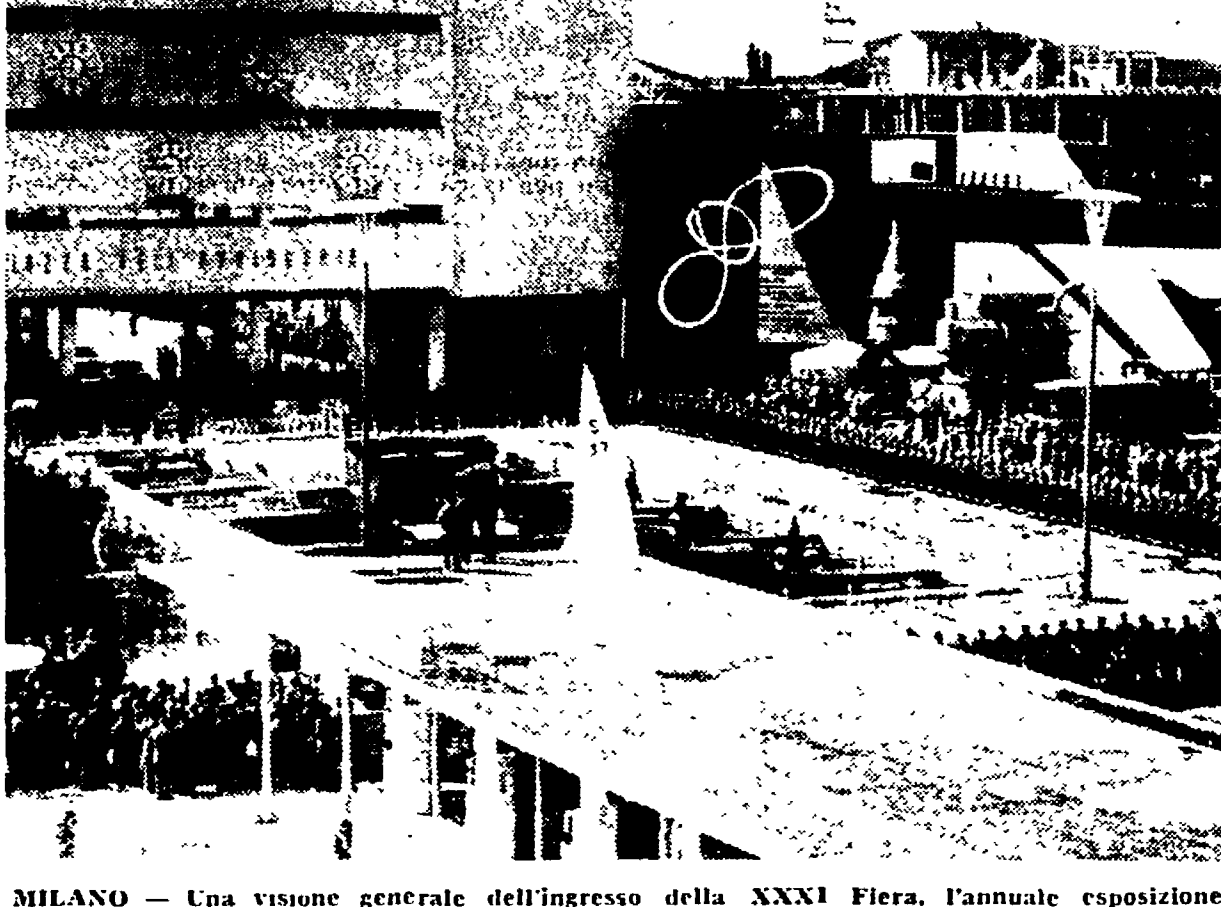
DALLA REDAZIONE MILANESE  
MILANO, aprile. Un documento della ginevrina Economic Commission for Europe delle Nazioni Unite, sul quale non dovrebbe gravare ombra di dubbio, parla dell'apertura della stasi economica italiana e dei ri-

speri in maniera del tutto particolare. Mentre tutti i Paesi europei ed extraeuropei hanno chiuso le porte ai nostri prodotti, l'Italia ha speso per entrare nella sua crisi più grave. Le ragioni di questa politica economica suicida sono le stesse che ispirano la suicida politica internazionale del nostro governo. I prodotti dell'industria meccanica italiana non hanno da invidiare niente a quelli delle migliori industrie straniere: la qualità delle macchine utensili italiane non è inferiore a quella delle tedesche che stanno inondando il nostro Paese, grazie alla politica di appoggio al rinascere della potenza industriale e militare tedesca, pegno personale di fraterno affetto del Cancelliere De Gasperi per il Cancelliere Adenauer.

importanza, ma in una situazione falsa ed artificiosa dettata da interessi politici stranieri, la Fiera di Milano si trasforma in un passivo strumento di registrazione «del male in peggio».

Tutto da guadagnare

Se nessuna speranza la Fiera può riporre nel governo, speranze nascono per la Fiera da fatti di politica internazionale che hanno in queste ultime settimane aperto all'industria italiana un orizzonte di distensione mondiale. La possibilità di distensione diviene nel mondo concreta e grazie agli sforzi del nostro governo, se De Gasperi ci permette la parola, del Cremlino. La coesistenza di sistemi politici ed economici è non solo possibile ma deve diventare concreta realtà operante: questa è l'impostazione da tempo sostenuta dalla politica sovietica. La conseguente ripresa degli scambi fra tutti i Paesi del mondo porterebbe sollevato il benessere dovunque. Il governo italiano, ostile ad ogni distensione internazionale, per timore della sua posizione basata essenzialmente sul potenziamento internazionale della divisione del mondo in due parti, potrà domani rimanere scernito dallo sviluppo degli eventi in corso. Ma una distensione internazionale della divisione del mondo in due parti, potrà domani rimanere scernito dallo sviluppo degli eventi in corso. Ma una distensione internazionale della divisione del mondo in due parti, potrà domani rimanere scernito dallo sviluppo degli eventi in corso. Ma una distensione internazionale della divisione del mondo in due parti, potrà domani rimanere scernito dallo sviluppo degli eventi in corso.



MILANO - Una visione generale dell'ingresso della XXXI Fiera, l'annuale esposizione inaugurata domenica scorsa nella metropoli lombarda.

medi per uscire; rimedi però in netto contrasto con l'attuale politica sterilizzatrice del governo, prevedendo essi una tendenza al peggio, una situazione di scambi intensi e bilanciati con l'estero, la Fiera di Milano assolve ad una funzione della massima importanza, ma in una situazione falsa ed artificiosa dettata da interessi politici stranieri, la Fiera di Milano si trasforma in un passivo strumento di registrazione «del male in peggio».

Alla Fiera sono esposti infiniti tipi di macchine prodotte dalle industrie italiane, gioielli della meccanica, frutto dell'ingegno e del lavoro altamente specializzato degli italiani. I vari padiglioni della meccanica e della elettromeccanica offrono un panorama dell'industria italiana veramente stupendo. Visitatori esperti in materia e visitatori sprovvisti di preparazione tecnica, tutti trovano occasione per esprimere ammirazione e meraviglia. Tutte le difficoltà e le deficienze della nostra struttura economica, l'ingegno e il lavoro italiano hanno saputo sorpassare e offrire all'ammirazione del mondo prodotti di insuperata qualità. Questo meraviglioso sforzo nazionale viene clinicamente sabotato dalla politica governativa, pensosa solamente di interessi di parte, di gruppo.

Politica suicida

In una situazione economica caratterizzata da queste contraddizioni, si è riaperta nei giorni scorsi la Fiera di Milano. La Fiera è il nostro grande mercato nazionale, ma si vanta e giustamente di essere anche un grande mercato internazionale, oggi forse il più importante in Europa. A noi interesserebbe, soprattutto, che la Fiera fosse trampolino di lancio per le industrie italiane alla ricerca dei mercati europei e mondiali. Ma la politica degli scambi internazionali è concepita dal governo De Gas-

per il Cancelliere Adenauer. La notizia che Chaplin non intendeva più rientrare in America, ma intendeva rimanere a lavorare in Europa, si era diffusa negli ultimi mesi a più riprese, ma il notissimo attore non l'aveva mai, sinora, ufficialmente confermata, evidentemente per poter liquidare, senza pericolo di rappresaglie, i suoi beni negli Stati Uniti e trasferirsi definitivamente in Europa. A questo scopo si era recato in America la signora Oona O'Neill, moglie di Chaplin e figlia del noto drammaturgo Charlot. Era partito dagli Stati Uniti per una visita di sei mesi in Europa, ma, dopo la sua partenza, il governo italiano, ufficialmente confermando che al grande artista sarebbe stato probabilmente impedito di rientrare in America, Chaplin è infatti inviato ai gruppi dirigenti americani per le sue idee democratiche e liberali,

# DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE A PHYONGYANG

## La battaglia di Pion Kan

Come trecento soldati coreani sconfissero soverchianti forze avversarie - Gli americani pensano soltanto a salvare la pelle - I B 29 costretti a volare di notte - La ricostruzione di Phyyongyang in un plastico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
PHYONGYANG, aprile. Fu nello autunno del 1950, dopo lo sbarco americano ed Incheon, quando i nemici erano presi dalla euforia del successo ed il generale MacArthur annunciava che per Natale tutti sarebbero tornati a casa.

Il maggiore Li col suo battaglione era rimasto tagliato fuori dal grosso dell'esercito popolare in ritirata, ma aveva continuato a combattere cominciando la lotta della guerriglia. Fu così salite in contatto con altri reparti rimasti al di qua delle linee americane e dopo qualche settimana ricevette l'ordine di passare al «ritacco». Bisognava liberare Pion Kan, piccola città sul 38° pa-

rallelo, posta al vertice di quello che, nei comunicati americani, veniva chiamato il «triangolo di ferro». Pion Kan era tenuta dal terzo battaglione del diciassettesimo reggimento di fanteria e da un battaglione di ferrovieri che aveva il compito di assicurare il traffico dei carriaggi di munizioni verso il Nord. Per entrare in città bisognava prima occupare un'altura antistante che però non poteva essere attaccata frontalmente perché su di essa gli americani avevano costruito in profondità trincee.

mentl coreani e subito gli americani cominciano a ritirarsi verso nord in direzione della città. Da questa parte ci sono però i tre volontari che li accolgono con il fuoco di una mitragliatrice e con il lancio di bombe a mano. Basta questo perché i boys, ritenendosi completamente accerchiati, abbandonano la città e si arrendono. Ora bisogna cominciare l'attacco alla città; ma i soldati americani rimasti in Pion Kan, udito il fuoco della battaglia sulla collina e accortisi che i loro compagni si sono arresi, credono di trovarsi di

fronte a un esercito. La volta scorsa i soldati della divisione di Si Man-ri non aspettarono che la buona occasione per arrendersi e tutt'altro che pastosi nelle nostre file moltissimi chiedono di poter combattere nell'Armata popolare. Mi ricordo di uno di questi soldati fatto prigioniero dal mio battaglione durante un combattimento: cominciò subito a battersi al nostro fianco e si comportò così bene da meritarsi lo stesso grado e la medaglia di prima classe.



COREA - Soldati americani sollevano scritte inneggianti alla pace, dopo la dichiarazione di Malik del giugno 1951 che invitava al un armistizio. La volta scorsa i soldati della divisione di Si Man-ri non aspettarono che la buona occasione per arrendersi e tutt'altro che pastosi nelle nostre file moltissimi chiedono di poter combattere nell'Armata popolare. Mi ricordo di uno di questi soldati fatto prigioniero dal mio battaglione durante un combattimento: cominciò subito a battersi al nostro fianco e si comportò così bene da meritarsi lo stesso grado e la medaglia di prima classe.

Bisognava in qualche maniera far uscire da quelle trincee.

Il maggiore Li divide i trecento uomini di cui dispone in tre distaccamenti, che dovranno attaccare da sud da est e da ovest la altura. Ma non può inviare un distaccamento ad attaccare anche dal nord, cioè tra la altura e la città perché, in tal caso, esso avrebbe potuto essere attaccato alle spalle dal grosso delle forze nemiche rimaste in Pion Kan. Decide allora di ricorrere ad una strategia: ad attaccare dal nord invierà solo tre soldati. Come volontari si offrono un operaio membro del Partito e due contadini iscritti all'organizzazione giovanile. I due giovani chiedono come ricompensa, se riescono nella loro missione, di ricevere la terza parte del Partito.

fronte e chissà quali forze nemiche ci sono abbando-

Paura dei rosmori

Forse questo episodio — conclude il maggiore Li — vi convincerà che tra le file nemiche non esiste un alto spirito combattivo.

Senza colpo ferire

Finalmente il distaccamento dal sud comincia ad attaccare e gli americani, svedendosi di fronte pochi uomini, escono dalle trincee per il contrattacco. Ma ecco avanzare, da est e da ovest, anche gli altri due distacca-

bandonano tutte armi.

Il giudizio di Stalin

La conversazione va avanti ancora per un pezzo.

Einstein in Italia

FIRENZE, 15. — Il grande scienziato Albert Einstein visiterà presto il Valdarno. Einstein visiterà a Troghi la tomba in cui è sepolto Robert Einstein, suo cugino di primo grado, assieme alla moglie e a due figlie. La famiglia Einstein, che viveva in Valdarno, fu distrutta, la mattina del 5 agosto 1944, dalla polizia nazista, per ordine di Hitler, come rappresaglia contro il grande scienziato israelita il quale in America era diventato animatore di un movimento antinazista.

Quando manca lo spirito di combattimento mi risponde il maggiore Li.

Quando manca lo spirito di combattimento mi risponde il maggiore Li. Ma anche lo spirito di iniziativa che è essenziale per raggiungere il successo durante gli attacchi. Nel nostro esercito anche la recluta inesperta è messa in condizione di dare il suo contributo.

Quando manca lo spirito di combattimento mi risponde il maggiore Li.

Quando manca lo spirito di combattimento mi risponde il maggiore Li.

Quando manca lo spirito di combattimento mi risponde il maggiore Li.

Quando manca lo spirito di combattimento mi risponde il maggiore Li.

Quando manca lo spirito di combattimento mi risponde il maggiore Li.

Quando manca lo spirito di combattimento mi risponde il maggiore Li.

Noi lo speriamo, ma dobbiamo tuttavia continuare a prepararci per ogni eventualità. In nessun caso il nemico deve riuscire a prenderci di sorpresa.

Nello incerto chiarore dell'alba ci incontrammo verso la parte bassa della città e i miei amici sembrano assai nei ricordi della loro vita passata.

Ma noi — riprende improvvisamente Li — avete visitato la esposizione preparata nei corridoi del teatro sotterraneo?

Quella sulla ricostruzione di Phyyongyang. Vedrete, la ricostruiremo più bella di prima.

Si, è vero, giù nel teatro sotterraneo c'è un grande plastico che rappresenta la città come verrà ricostruita alla fine della guerra. Architetto e ingegneri già lavorano intorno al piano. Ma quel plastico mi era apparso finora come qualcosa di assurdo, di irreali in mezzo a tante rovine. Ci ero passato vicino tante volte quasi senza osservarlo. Solo ora offero il significato concreto di quel plastico e di tutta la esposizione: sì, certamente Phyyongyang dopo la guerra sarà ricostruita più bella di prima.

Ecco perché i nostri soldati si battono così eroicamente — riprende il maggiore Li — noi vogliamo finire presto questa guerra per riprendere liberamente il nostro pacifico lavoro. Ed abbiamo tanto lavoro da fare. Dobbiamo ricostruire tutte le nostre città.

# Charlot non tornerà negli S.U.

La notizia diramata dall'agenzia A.P. informa che il grande artista ha restituito i documenti per l'ingresso in America

WASHINGTON, 15. — Il ministro della Giustizia americano ha informato che l'artista cinematografico inglese Charlie Chaplin ha consegnato alle autorità americane il permesso di rientrare negli Stati Uniti. Con questo gesto, prosegue il comunicato, Chaplin ha manifestato «la sua intenzione di non riprendere più residenza negli Stati Uniti».

La notizia che Chaplin non intendeva più rientrare in America, ma intendeva rimanere a lavorare in Europa, si era diffusa negli ultimi mesi a più riprese, ma il notissimo attore non l'aveva mai, sinora, ufficialmente confermata, evidentemente per poter liquidare, senza pericolo di rappresaglie, i suoi beni negli Stati Uniti e trasferirsi definitivamente in Europa. A questo scopo si era recato in America la signora Oona O'Neill, moglie di Chaplin e figlia del noto drammaturgo Charlot. Era partito dagli Stati Uniti per una visita di sei mesi in Europa, ma, dopo la sua partenza, il governo italiano, ufficialmente confermando che al grande artista sarebbe stato probabilmente impedito di rientrare in America, Chaplin è infatti inviato ai gruppi dirigenti americani per le sue idee democratiche e liberali,



Charlie Chaplin

Temperatura di ieri:  
min. 9,9 - max. 14,9

PER IL SUCCESSO ELETTORALE DEL P.C.I.

### Otto milioni e mezzo versati dai lavoratori

La sottoscrizione delle sezioni della periferia, dei ricoverati e dei tramvieri di P. Maggiore

L'amministrazione della Federazione ha comunicato ieri sera che la somma raccolta dai compagni per la sottoscrizione elettorale ha raggiunto la cifra di 8 milioni e mezzo.

La rapidità con cui i compagni e simpatizzanti hanno raccolto questa imponente cifra dimostra ancora una volta — se fosse necessario — l'entusiasmo con cui la popolazione romana ha risposto all'appello del Partito; entusiasmo che rispecchia l'adesione di numerosi strati della cittadinanza romana, rinascita che il Partito comunista propone per la difesa degli interessi di tutti i lavoratori.

Per la ferma convinzione della necessità di una programma venga popolarizzato e portato a conoscenza della più larga parte degli elettori che migliaia e migliaia di cittadini, affrontando sacrifici e privazioni, hanno per le loro condizioni economiche, danno al Partito quel aiuto finanziario che ad altri partiti politici viene abbondantemente elargito dai grossi industriali, dagli agrari, dai mercanti, vogliono difendere a tutti i costi i loro privilegi a detrimento del popolo lavoratore.

Troppo spazio sarebbe necessario per illustrare le decine di episodi che testimoniano l'adesione e lo slancio dei cittadini per la sottoscrizione elettorale. Ci sono che si premono soprattutto di sottoscrivere e che la gran parte di questa somma è stata raccolta e versata nelle zone più povere della città e nelle aziende, dove ogni maggiormente si sono sentite le necessità e le esigenze della politica democratica dal 18 aprile ad oggi.

La Sezione Galliano, ad esempio, ha già raggiunto il cento per cento dell'obiettivo fissato dalla Federazione, versando 25 mila lire. Citata questa cifra per un modello ma che, raffrontata alle condizioni degli abitanti della borgata, rappresenta un risultato finanziario considerevole.

Un portavoce della Squadra Mobile ha dichiarato ieri sera ai rappresentanti della stampa cittadina che le indagini sulla morte della ventunenne Wilma Montesi, la cui salma fu rinvenuta sabato scorso a Tor Valericca, possono considerarsi esaurite. Il funzionario ha aggiunto che, dopo attento esame di tutte le informazioni raccolte, delle testimonianze, delle deposizioni dei familiari, della corrispondenza intercettata fra la polizia e il difensore Angelo Giuliano, agente di polizia, le autorità inquirenti si sono convinte che Wilma Montesi non è stata uccisa, né si è uccisa, né è morta annegata per disgrazia.

# Cronaca di Roma

LE « OPERE DI CARITA' » DELL'ARISTOCRAZIA ROMANA

## Domenica alle 10 all'Ausonia convegno dell'Attivo comunista

Domenica alle ore 10 al cinema Ausonia avrà luogo l'Attivo della Federazione comunista romana.

Relatore il compagno

## ALDO NATOLI

SU: « IL PROGRAMMA DEI COMUNISTI ROMANI PER LE ELEZIONI PARLAMENTARI »

## EDOARDO D'ONOFRIO

I biglietti d'invito si ritirano da domani in Federazione.

## I levrieri di S. Antonio

Per raccogliere elemosine è stata messa in scena una scollacciatissima commedia francese — L'irritazione dell'« Osservatore »

Il programma gentilmente distribuito all'impresso del levriero Fiammetta dove si è presentata ieri sera la commedia di Paul Van Stelle e « Occupati del mio minino » avvertiti gli spettatori che « levrieri » è una commedia scollacciatissima messa in scena per il Programma Nazionale per l'incremento della Razzza Italiana da Corsica... (Le matriarcate sono nel testo). In verità è un bel lavoro, non è un commedia bellissimi e non è che da congratularsi con questa Società Nazionale per il buon risultato dei suoi sforzi, notando anche, per inciso, come il dramma di levrieri, essendo la compagnia della Caravello internamente costituita da Dame e Gentiluomini della Società « del Corpo Diplomatico (le matriarcate sono sempre del sesso femminile) aveva mangiato Maria Pia di Sassonia ricchi di suonare irriverenti nei confronti degli illustri attori protagonisti ieri sera.

La spettatrice era data ad un'emozione che non aveva mai sentita, e che non aveva mai sentita in un teatro, e che non aveva mai sentita in un teatro, e che non aveva mai sentita in un teatro.

## SORPRENDENTE CONCLUSIONE DELL'INCHIESTA

## «Wilma è morta per disgrazia,, dichiara alla stampa la polizia

La ragazza si sarebbe recata a Ostia per curare con l'acqua marina un'afezione cutanea ai piedi - Colta da male, sarebbe annegata

Un portavoce della Squadra Mobile ha dichiarato ieri sera ai rappresentanti della stampa cittadina che le indagini sulla morte della ventunenne Wilma Montesi, la cui salma fu rinvenuta sabato scorso a Tor Valericca, possono considerarsi esaurite. Il funzionario ha aggiunto che, dopo attento esame di tutte le informazioni raccolte, delle testimonianze, delle deposizioni dei familiari, della corrispondenza intercettata fra la polizia e il difensore Angelo Giuliano, agente di polizia, le autorità inquirenti si sono convinte che Wilma Montesi non è stata uccisa, né si è uccisa, né è morta annegata per disgrazia.

## Colpo di scena

A questa dichiarazione, che già costituisce un colpo di scena, ne è seguita una seconda. Il funzionario ha aggiunto che, dopo attento esame di tutte le informazioni raccolte, delle testimonianze, delle deposizioni dei familiari, della corrispondenza intercettata fra la polizia e il difensore Angelo Giuliano, agente di polizia, le autorità inquirenti si sono convinte che Wilma Montesi non è stata uccisa, né si è uccisa, né è morta annegata per disgrazia.

## LA LOTTA PER IL TENORE DI VITA

Nelle giornate di ieri decine di altre assemblee di edili hanno avuto luogo nel centro di Roma. Con una intensa opera di chiarificazione sui luoghi stessi di lavoro la categoria si prepara allo sciopero generale di due ore che verrà effettuato domani venerdì. Lo sciopero, com'è noto, è stato indetto per protestare contro i salari di fame e per avvertire gli industriali che gli edili hanno ponderosamente le loro richieste e adesso sono uniti e risoluti a lottare fino a che non avranno ottenuto paghe più adeguate al costo della vita.

## Piccola cronaca

Il giorno. Oggi, giovedì 16 aprile, (106-105). S. Lambert. Il sole sorge alle 5,39 e tramonta alle 19,59. Brevi notizie meteorologiche: Nati maschietti 13, femmine 11. Nati morti: 4. Morti: maschietti 22, femmine 16 (dei quali 6 minori di sette anni). Matrimoni: 109.

## Assalto alla stazione

molte in fuga gli aggressori

Verso le 0,15 di ieri notte, il sig. Salvatore Nardone, concessionario di una sala di scrittura sita nella prima galleria sotterranea della Stazione Termini, mentre si accingeva a chiudere il suo locale, è stato avvicinato da un giovane il cui viso era coperto da un fazzoletto, che gli ha intimato: « Mami in alto! ». Dopo un momento di esitazione, il Nardone, vedendo che l'aggressore non aveva armi, ha pensato di fuggire. Il suo viso era fatto con tal vigore da costringere l'altro alla fuga. Insieme con il mascherato sono fuggiti anche due giovani assistiti alla scena dalla distanza di qualche metro. I due giovani, che avevano assistito alla scena dalla distanza di qualche metro, hanno sghignazzato rumorosamente. Il Nardone ritiene trattarsi di una spogliatura alla moda, e discute in lungo e in largo dei bisogni spirituali di alcuni illustri campioni d'umanità vagabonda accolti in una spogliatura alla moda, e discute in lungo e in largo dei bisogni spirituali di alcuni illustri campioni d'umanità vagabonda accolti in una spogliatura alla moda.

## Due persone morte in incidenti stradali

Due persone sono morte ieri in seguito a sciagure stradali accadute nei giorni scorsi. Il primo incidente è avvenuto il 13 aprile alle 10,00 quando un'automobile guidata da un signor Tommasi, abitante a Tivoli, che venti giorni fa era caduto dalla sua Vespa. Dopo l'incidente Tommasi è stato ricoverato all'ospedale di Tivoli e dimesso nei giorni scorsi perché l'incidente fu dichiarato che l'altro ieri il nipote è stato colto da un colpo di fulmine, che lo ha ucciso sul colpo.

## UBRIACO INVESTI' UNA PROFESSORESSA

## Il figlio dell'ambasciatore belga condannato per lesioni colpose

## Oggi Faruk davanti al Tribunale Civile

Si è celebrato ieri mattina, di fronte al Tribunale di Roma, il processo contro il cittadino belga Léon Van Der Elst, figlio dell'ambasciatore belga in Italia urologista Giuseppe Van Der Elst.

# Oggi - IMPERIALE e MODERNO - Oggi

**AFRICA SOTTOI MARI**  
Steve Barclay Sophia Loren  
UN GRANDE FILM ITALIANO A COLORI GIRATO NEGLI ABISSI MARINI

## RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

## Accaduto...

... a Cicerone Marco Tullio Cicerone, sommo oratore e uomo politico dell'antica Roma, sosteneva che una piacevole matrona, con la quale si vedeva spesso, non aveva mai fatto un anno.

## R. ALESSANDRINI - Mobili

DI LUSSO E COMUNE nostra produzione **CANTU'** ARREDAMENTI COMPLETE FACILITAZIONI Viale di Trastevere 206-8 Tel. 586270

## CRESMES e COMUNIONI

**TECOSbimbi** Confezioni abbigliamento per Bambini e Giovanetti Roma - Via Appia Nuova, 304 Tel. 786.878

## 10 ANNI

della nostra vita  
Le più strabilianti vicende degli ultimi DIECI ANNI DELLA NOSTRA VITA, nelle più sensazionali riprese cinematografiche.

**AFRICA SOTTOI MARI**  
Steve Barclay Sophia Loren  
UN GRANDE FILM ITALIANO A COLORI GIRATO NEGLI ABISSI MARINI

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

# TEATRI E CINEMA

## IERI A BOLOGNA: OTTO RETI SEGNAE ALL'ALESSANDRIA

### Ancora una prova soddisfacente dell'attacco della "Nazionale A,"

#### I «cadetti» deludono anche contro il Venezia (3-1)

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 15. — E' piaciuto quasi interrottamente durante le due partite di allenamento ed il terreno, se il prossimo per l'acqua caduta nella notte e nella mattinata, è diventato sempre più fangoso. Nonostante le pessime condizioni di campo, gli attaccanti della squadra nazionale, che andrà a Praga per l'incontro del 26, hanno disputato un'assai soddisfacente partita di collaudo, jucendosi in un attacco di grande vigore e in un buon numero, ma gradito il maltempo.

Gli «azzurri» della A hanno segnato otto reti incassandone una sola. Però, se il bottino non è stato più grosso, lo si deve alla straordinaria forma di Moro, che ha parato alcune palle con abilità diabolica.

### Bergamo in ripresa

Amadei è ormai anziano e che i suoi muscoli non siano più agili come alla verde età, oggi si nutra maggiormente, vendendolo al confronto con questi scattanti ragazzi ventenni. Amadei ha preso in ripreso il posto di Pandolfi ed ha tentato di fare la spola; per un quarto d'ora ha tenuto una strascica di una cinquantina di metri di lunghezza, ma, infine, stanco, si è piazzato al limite dell'area di rigore e non si è quasi più mosso. Amadei sarà ricercato, nel caso d'infortunio, nel attacco.

#### Nazionale A-Alessandria 8-1

AZZURRABILI: Moro (Bugatti); Corradi, Giovannini, Cervato; Neri, Nesi (Bergamo); Cervellati, Mazza, Boniperti, Pandolfi, Frignani.

ALESSANDRIA: Bugatti (Moro); Busetti, Vito, Gabbiani; Ribacchi, Maspari; Bey, Muzzucchi, Testa, Tognino, Savoini. Arbitro: Meazza.

#### OGGI ALLO STADIO OLIMPICO (ORE 15)

### Allenamento della Roma

I rincalzi della Lazio hanno ieri fatto più del previsto per piegare l'hammone squadristico dell'Empoli B (2-1); per la cronaca le reti sono state realizzate da Palestini e Pistacchi per i biancoazzurri e da Rosati per la squadra toscana. I titolari della Lazio questa settimana non disputano nessun incontro; l'allenamento: ieri sera tutti i giocatori sono stati presentati da Zenobi al nuovo presidente. La Roma sosterrà oggi il consueto allenamento affrontando la squadra delle riserve; l'incontro — al quale parteciperà anche

(Dal nostro inviato speciale)

interazzionali, trova modo di acquistare la sua forma più smagliante, si è mossa con eleganza ed intelligenza. Fra gli attaccanti non vi è follia di atleti di classe (parliamo di classe in senso assoluto), ma in compenso vi sono ragazzi giovani, entusiasti, abbastanza spaziosi, discretamente altruisti, che stanno legati fra loro ed agiscono collettivamente, formando un insieme soddisfacente benarticolato.

Cervellati e Boniperti, oggi hanno superato di una testa i compagni di reparto, ma si può dire che anche Frignani, Mazza e Pandolfi hanno giocato bene. Frignani, dopo le recenti critiche, si è ridimensionato ed oggi si è impegnato a fondo. Cervellati è certamente all'apice della sua forma, e perfino Amadei, che è impossibile che egli possa fare più di ciò che fa ora.

### Bravo Livio!

Minelli battuto con un discorso verdetto dal campione del mondo dei welters Kid Gavilan

CLEVELAND, 15. — Il campione mondiale del welter Kid Gavilan ha riportato una vittoria molto contrastata e soltanto per lieve margine, sul pugile italiano Livio Minelli nel incontro in 10 round svoltosi ieri sera nella «Cleveland Arena».

#### OGGI I TENTATIVI DI RECORD

### Auguri Taruffi!

Oggi sulla Via Appia, dal chilometro 68 al km. 93 da percorrere nei due sensi, il recordman mondiale Piero Taruffi tenterà la conquista del record del 50, 100, 200 km. e dell'ora, con la vettura «Lancia» 500 cc. Classe «I».



### Bella vittoria dei «Puri» di pugilato a Venezia

#### Italia-Finlandia 14-6

Pozzali battuto ai punti dal campione olimpionico Hamalainen — Hanno vinto: Spano, Freschi, Bolognesi, Ruggieri, Mazzinghi, Strina e De Persio

(Finl) ai punti: sallo: Hamalainen (F.); b. Pozzali (I.) ai punti: Spano (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Freschi (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Bolognesi (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Ruggieri (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Mazzinghi (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Strina (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: De Persio (I.).

#### Nazionale B - Venezia 3-1

NAZIONALE GIOVANI: Giocellari (Buffon); Magnini (Gullone); Tognon, Senemanni V. Conato; Venturi (Borghesani); Vitali, Formentin, Darin (Antonietti); Bacci, Bartoloni.

#### Nazionale A-Alessandria 8-1

AZZURRABILI: Moro (Bugatti); Corradi, Giovannini, Cervato; Neri, Nesi (Bergamo); Cervellati, Mazza, Boniperti, Pandolfi, Frignani.

#### OGGI ALLO STADIO OLIMPICO (ORE 15)

### Allenamento della Roma

I rincalzi della Lazio hanno ieri fatto più del previsto per piegare l'hammone squadristico dell'Empoli B (2-1); per la cronaca le reti sono state realizzate da Palestini e Pistacchi per i biancoazzurri e da Rosati per la squadra toscana. I titolari della Lazio questa settimana non disputano nessun incontro; l'allenamento: ieri sera tutti i giocatori sono stati presentati da Zenobi al nuovo presidente.



### Bella vittoria dei «Puri» di pugilato a Venezia

#### Italia-Finlandia 14-6

Pozzali battuto ai punti dal campione olimpionico Hamalainen — Hanno vinto: Spano, Freschi, Bolognesi, Ruggieri, Mazzinghi, Strina e De Persio

(Finl) ai punti: sallo: Hamalainen (F.); b. Pozzali (I.) ai punti: Spano (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Freschi (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Bolognesi (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Ruggieri (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Mazzinghi (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Strina (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: De Persio (I.).

#### Nazionale B - Venezia 3-1

NAZIONALE GIOVANI: Giocellari (Buffon); Magnini (Gullone); Tognon, Senemanni V. Conato; Venturi (Borghesani); Vitali, Formentin, Darin (Antonietti); Bacci, Bartoloni.

#### Nazionale A-Alessandria 8-1

AZZURRABILI: Moro (Bugatti); Corradi, Giovannini, Cervato; Neri, Nesi (Bergamo); Cervellati, Mazza, Boniperti, Pandolfi, Frignani.

#### OGGI ALLO STADIO OLIMPICO (ORE 15)

### Allenamento della Roma

I rincalzi della Lazio hanno ieri fatto più del previsto per piegare l'hammone squadristico dell'Empoli B (2-1); per la cronaca le reti sono state realizzate da Palestini e Pistacchi per i biancoazzurri e da Rosati per la squadra toscana. I titolari della Lazio questa settimana non disputano nessun incontro; l'allenamento: ieri sera tutti i giocatori sono stati presentati da Zenobi al nuovo presidente.



### Bella vittoria dei «Puri» di pugilato a Venezia

#### Italia-Finlandia 14-6

Pozzali battuto ai punti dal campione olimpionico Hamalainen — Hanno vinto: Spano, Freschi, Bolognesi, Ruggieri, Mazzinghi, Strina e De Persio

(Finl) ai punti: sallo: Hamalainen (F.); b. Pozzali (I.) ai punti: Spano (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Freschi (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Bolognesi (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Ruggieri (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Mazzinghi (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: Strina (I.); b. Hamalainen (F.) ai punti: De Persio (I.).

#### Nazionale B - Venezia 3-1

NAZIONALE GIOVANI: Giocellari (Buffon); Magnini (Gullone); Tognon, Senemanni V. Conato; Venturi (Borghesani); Vitali, Formentin, Darin (Antonietti); Bacci, Bartoloni.

#### Nazionale A-Alessandria 8-1

AZZURRABILI: Moro (Bugatti); Corradi, Giovannini, Cervato; Neri, Nesi (Bergamo); Cervellati, Mazza, Boniperti, Pandolfi, Frignani.

#### OGGI ALLO STADIO OLIMPICO (ORE 15)

### Allenamento della Roma

I rincalzi della Lazio hanno ieri fatto più del previsto per piegare l'hammone squadristico dell'Empoli B (2-1); per la cronaca le reti sono state realizzate da Palestini e Pistacchi per i biancoazzurri e da Rosati per la squadra toscana. I titolari della Lazio questa settimana non disputano nessun incontro; l'allenamento: ieri sera tutti i giocatori sono stati presentati da Zenobi al nuovo presidente.

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Adiacine, Altieri, Aurora, Ambra Jovinelli, Apollo, Alhambra, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Centrali, Centrale, Elio, Excelsior, Flaminio, Lux, Olympia, Orfeo, Planetario, Rialto, Roma, Spadina, Sala Umberto, Silver City, Tevere, Tusciano, Vano. TEATRI: Pirandello, IV Fontane, Rossini.

Alhambra: Le avventure di capitano Blood e rivista. Apollo: L'isola verde e riv. Ambra-Jovinelli: Perdido invito La Fenice: La banda dei tre stati Manzoni: Riposo. Pirandello: Voglio essere tua e riv. Volturino: Il corsaro dell'isola verde e rivista.

Alhambra: Le avventure di capitano Blood e rivista. Apollo: L'isola verde e riv. Ambra-Jovinelli: Perdido invito La Fenice: La banda dei tre stati Manzoni: Riposo. Pirandello: Voglio essere tua e riv. Volturino: Il corsaro dell'isola verde e rivista.

Alhambra: Le avventure di capitano Blood e rivista. Apollo: L'isola verde e riv. Ambra-Jovinelli: Perdido invito La Fenice: La banda dei tre stati Manzoni: Riposo. Pirandello: Voglio essere tua e riv. Volturino: Il corsaro dell'isola verde e rivista.

Alhambra: Le avventure di capitano Blood e rivista. Apollo: L'isola verde e riv. Ambra-Jovinelli: Perdido invito La Fenice: La banda dei tre stati Manzoni: Riposo. Pirandello: Voglio essere tua e riv. Volturino: Il corsaro dell'isola verde e rivista.

Alhambra: Le avventure di capitano Blood e rivista. Apollo: L'isola verde e riv. Ambra-Jovinelli: Perdido invito La Fenice: La banda dei tre stati Manzoni: Riposo. Pirandello: Voglio essere tua e riv. Volturino: Il corsaro dell'isola verde e rivista.

Alhambra: Le avventure di capitano Blood e rivista. Apollo: L'isola verde e riv. Ambra-Jovinelli: Perdido invito La Fenice: La banda dei tre stati Manzoni: Riposo. Pirandello: Voglio essere tua e riv. Volturino: Il corsaro dell'isola verde e rivista.



«Aah! Che piacere usare il Nuovo Dentifricio Durban's alla Clorofilla attiva 100%! Mi sento la bocca così fresca, che mi pare d'aver ritrovato i miei vent'anni!...» Oerfax, Steramine e Clorofilla attiva al 100% sono i tre ritrovati che fanno del nuovo Durban's il «Dentifricio perfetto». Essi vi assicurano denti smaglianti, assoluta igiene della bocca ed alito puro.

Annunci economici

TEATRO dell'OPERA (Ente Autonomo) Giovedì 16 aprile 1953 ore 21

DÈBORA E JAÉE Dramma lirico in tre atti di Hildebrando Pizzetti

TEATRO dell'OPERA (Ente Autonomo) Giovedì 23 aprile alle ore 21

82 Appendice dell'Unità

# PAPA' GORIOT

### Grande romanzo di HONORE DE BALZAC

«Abbiamo ricevuto severissimi ordini dal signor conte. — Se il signor di Restaud è in casa, ditgli in quali condizioni versa suo suocero e avvertitelo che devo parlargli immediatamente. — È forse muore in questo momento», pensava.

«Domeni, alle ore 9, avranno inizio alla palestra «Gymnasium» a Napoli, i campionati mondiali di lotta greco-romana. Perciò non sono tenuto conto per presentare al nostro settore di lotta greco-romana. Dopo la severa selezione effettuata dalla squadra azzurra sarò così composta: pest mosca: Fabra;

«Domeni, alle ore 9, avranno inizio alla palestra «Gymnasium» a Napoli, i campionati mondiali di lotta greco-romana. Perciò non sono tenuto conto per presentare al nostro settore di lotta greco-romana. Dopo la severa selezione effettuata dalla squadra azzurra sarò così composta: pest mosca: Fabra;



«Domeni, alle ore 9, avranno inizio alla palestra «Gymnasium» a Napoli, i campionati mondiali di lotta greco-romana. Perciò non sono tenuto conto per presentare al nostro settore di lotta greco-romana. Dopo la severa selezione effettuata dalla squadra azzurra sarò così composta: pest mosca: Fabra;

«Domeni, alle ore 9, avranno inizio alla palestra «Gymnasium» a Napoli, i campionati mondiali di lotta greco-romana. Perciò non sono tenuto conto per presentare al nostro settore di lotta greco-romana. Dopo la severa selezione effettuata dalla squadra azzurra sarò così composta: pest mosca: Fabra;

«Domeni, alle ore 9, avranno inizio alla palestra «Gymnasium» a Napoli, i campionati mondiali di lotta greco-romana. Perciò non sono tenuto conto per presentare al nostro settore di lotta greco-romana. Dopo la severa selezione effettuata dalla squadra azzurra sarò così composta: pest mosca: Fabra;

IL CONSIGLIO NAZIONALE CELEBRA IL 60° COMPLEANNO DEL CAPO DEL PCI

Longo saluta in Palmiro Togliatti l'uomo che incarna le migliori tradizioni del nostro popolo

Scoccimarro apre la seduta - Le espressioni augurali di Mazzali a nome del P.S.I., Dozza, Gullo, Gina Borellini, Ingrao, Berlinguer, Boldrini, Di Vittorio e Platone - Gli impegni di lavoro e di lotta delle organizzazioni comuniste - La presentazione dei doni

La seduta inaugurale del Consiglio nazionale del Partito comunista italiano, dedicata alla celebrazione del 60° compleanno del compagno Togliatti, ha avuto inizio ieri mattina in un'aula del Teatro Manzoni di Roma. Già qualche tempo prima delle 9 le adiacenze del teatro si erano andate affollando dei gruppi dei partecipanti ai lavori, e degli invitati. Partecipano ai lavori i membri effettivi e candidati del Comitato Centrale e della Commissione di Controllo del Pci e i segretari delle Federazioni provinciali. Tra gli invitati sono i parlamentari comunisti, i sindaci comunisti dei capoluoghi di provincia e presidenti dei Consigli provinciali, i Presidenti dei gruppi comunisti delle Assemblies regionali e i membri della direzione della Federazione Giovanile Comunista Italiana.

La sala del teatro era adornata con bandiere tricolori e rosse e con grandi fasci di garofani rossi. Sul palco erano i posti della Presidenza, sovrastati da un grande ritratto del compagno Palmiro Togliatti. Dinanzi al tavolo della Presidenza erano sistemati alcuni dei doni in-



Longo esprime al compagno Togliatti l'augurio fervido del Consiglio nazionale del Partito per il suo 60° compleanno

viati in queste ultime settimane al compagno Togliatti dalle organizzazioni del Partito, dai militanti, dai partiti comunisti fratelli, dalle organizzazioni democratiche.

Alle ore 10 nel teatro, gremito in ogni ordine di posti, sono risonate le note solenni dell'Internazionale comunista, che sono levati in piedi ed hanno applaudito entusiasticamente il compagno Togliatti ed i dirigenti del Partito, che facevano il loro ingresso sul palcoscenico.

Mediatamente il compagno Mauro Scoccimarro ha dichiarato aperti i lavori del Consiglio.

«Il Consiglio si riunisce, egli ha detto, nel momento in cui ha inizio una grande battaglia politica. In questo momento il nostro Partito è chiamato a dare una nuova prova della sua forza e della sua combattività.

«E perciò particolare auspicio di successo il fatto che il nostro Consiglio Nazionale del sessantesimo compleanno del compagno Palmiro Togliatti. Noi dobbiamo ricordare a tutti chi è Palmiro Togliatti, l'uomo che ha messo alla testa gli Stalin e Gramsci, è divenuto a sua volta il maestro di una schiera di uomini nuovi, l'artefice del Partito.

«A questo punto Scoccimarro propone, per la Presidenza del lavoro, il compagno Palmiro Togliatti, per il suo 60° compleanno, l'affettuoso e fraterno saluto di tutti noi e l'augurio di lunga vita».

«L'augurio di lunga vita», dice Longo, riprende: «Molti anni ancora, compagno Togliatti, di vigorosa salute e di feconda attività alla testa del nostro Partito e del popolo italiano, per la pace e il benessere del popolo; il nostro è l'augurio di tutti i comunisti e di tutti i lavoratori italiani.

**Cupo e maestro**  
«Tu sei compagno, cupo e maestro. Tutti sentiamo quanto dobbiamo a te, alla tua opera e al tuo sacrificio, al tuo esempio e al tuo insegnamento. Tutti sentiamo l'alto onore che abbiamo di essere membri del grande Partito comunista italiano, da te creato assieme a Gramsci, da te forgiato nelle più dure battaglie e portato ai maggiori successi. Sotto la tua guida ognuno di noi sente di essere parte e artefice di una grande e nobile causa: per la quale, al fianco del compagno, ai lavoratori e alla Patria.

**Grande patriota**  
«Oggi l'occasione è lieta. Hai felicemente compiuto il tuo 60° anno di età! L'augurio di allora si è realizzato. Il calore e l'ampiezza delle manifestazioni per il tuo compleanno rivelano che la gente di ogni parte è convinta delle tue idee, dell'importanza dell'opera tua, compagno Togliatti, trascendendo l'interesse esclusivo della parte e della classe nel cui nome è fatto non si esaurisce nel campo politico, ma si estende a tutta la vita, la guida e lo stimolo del tuo pensiero. La tua stessa giovanile adesione al marxismo e al movimento operaio costituisce il riconoscimento che solo nel marxismo si trova lo strumento capace di distinguere dalla complessità delle situazioni storiche le forze nuove, capaci di storia e d'avvenire, e che solo puntando sul movimento socialista degli operai e

dei lavoratori si può avviare l'Italia sulla via del progresso e del benessere. Nell'indifferenza materiale, nella confusione e nella impotenza ideale in cui stagnava la vita nazionale dei primi anni del secolo tu ti adoperasti, con Gramsci, alla luce del marxismo e nel solco delle migliori tradizioni culturali nazionali, per trarre il movimento operaio dallo smarrimento ideologico e dalla inconsistenza pratica in cui languiva.

«Per te e per Gramsci, la democrazia non si è mai ridotta al semplice riconoscimento di diritti astratti e formali, ma si è espressa nella concreta organizzazione e nella diretta partecipazione del popolo, e dei lavoratori in primo luogo, alla direzione della vita nazionale. La battaglia tua di Gramsci per il riscatto del nostro paese dalla dittatura fascista e della occupazione nazista, fu dall'altra parte della barricata, solo chi trascinò col fascino e col tedo, solo chi dovette rinunciare per la caduta del fascismo ai propri egoismi e privilegi di gruppo, può oggi osare misconoscere i meriti altamente nazionali dei patrioti e del Partito da te diretto».

**Grande patriota**  
«Il resto - dice Longo - l'esigenza nazionale e patriottica si può dire sia stata l'esigenza fondamentale di tutta la tua vita, la guida e lo stimolo del tuo pensiero. La tua stessa giovanile adesione al marxismo e al movimento operaio costituisce il riconoscimento che solo nel marxismo si trova lo strumento capace di distinguere dalla complessità delle situazioni storiche le forze nuove, capaci di storia e d'avvenire, e che solo puntando sul movimento socialista degli operai e

dei lavoratori si può avviare l'Italia sulla via del progresso e del benessere. Nell'indifferenza materiale, nella confusione e nella impotenza ideale in cui stagnava la vita nazionale dei primi anni del secolo tu ti adoperasti, con Gramsci, alla luce del marxismo e nel solco delle migliori tradizioni culturali nazionali, per trarre il movimento operaio dallo smarrimento ideologico e dalla inconsistenza pratica in cui languiva.

**Creazione del Partito**  
«Per te l'unità popolare non è una mera esigenza tattica, ma una esigenza fondamentale, nazionale e internazionale, e di combattenti e di costruttori, partito progressivo e socialista.

**Per l'unità popolare**  
«Il fascismo - prosegue Longo - è una delle più nefaste avventure e aggressioni criminali. Ad esse plaudirono la monarchia, le gerarchie cattoliche e i quadri dirigenti di ogni rango della borghesia. Tu indicasti subito, con estrema precisione, le disastrose conseguenze che ne sarebbero derivate per l'economia, l'avvenire politico e i rapporti internazionali del nostro paese e lanciasti la parola d'ordine: «Salviamo l'Italia dalla catastrofe». Quando Mussolini sobillò il fascismo spagnolo contro la libertà di quel popolo, quando Mussolini si alleò ad Hitler contro la libertà dei popoli europei e per l'aggressione all'Unione Sovietica, tu sapesti far risorgere dalle file del nostro popolo l'animo eroico gariboldino, l'unità di propositi e di lotta per l'onore e l'indipendenza della Patria.

«Tu è stata l'indicazione, di cui fecero tesoro gli antifascisti di tutto il mondo, che per difendere la pace e respingere il nostro fascismo, era necessaria la più vasta unità delle classi, dei popoli e degli Stati minacciati. Tu è stata l'appello a tutte le correnti politiche italiane perché si unissero assieme per trarre l'Italia dalle dis-

astrose avventure in cui era stata cacciata. Anzi, per te e del Partito da te diretto, il popolo italiano, come al tempo del primo Risorgimento, riprese le armi per difendere la propria libertà e indipendenza. La guerra che noi combattiamo non è una guerra «di un partito o di una parte sola del fronte antifascista, ma di tutto il popolo, di tutta la nazione».

**Difensore della pace**  
«E' evidente che in queste condizioni, come tu bene hai detto, «non è possibile che si faccia una politica democratica di pace, che il governo si prenda effettivamente cura dell'aumento del benessere di tutto il popolo e che siano salvate le libertà democratiche». La lotta per la libertà e la democrazia, la lotta per il rispetto della Costituzione, oggi però si confonde con la stessa lotta per la pace, con la stessa lotta per le riforme sociali e di struttura. Essa diventa lotta nazionale e patriottica.

«L'augurio che noi facciamo per questa tua giornata, è che questa tua diuturna, saggiata ed eroica azione popolare e patriottica, contro di te e contro il Partito da te forgiato e diretto si appuntino le ire e gli odi dei nemici del popolo e della Patria. Anche al crimine sono ricorsi costoro, pur di far tacere la tua voce. Soprattutto, perseverare nell'unità degli italiani. E questa lotta continua per l'unità e sulla base dell'unità, che ci ha permesso di raggiungere i grandi successi che abbiamo raggiunto.

**Parla Gullo**  
«A nome dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato prendo ora la parola il compagno Fausto Gullo.

«Egli ha ricordato alcuni momenti della battaglia che Togliatti ha costantemente condotto dai banchi del Parlamento, e alcune caratteristiche della figura parlamentare di Togliatti. Ricordo - ha detto Gullo - quel tuo fermo discorso di opposizione al Patto Atlantico, che iniziava con una visione geniale e alta di pace. Tu eri ancora negli occhi, venendo al Parlamento, la visione dei bimbi che giocavano nella vicina Piazza Navona, e ti sembrava che nulla meglio di ciò potesse bollare l'infamia dei nostri avversari.

**Parla Di Vittorio**  
«Dopo il compagno Boldrini prende posto alla tribuna il compagno Giuseppe Di Vittorio, il quale parla a nome dei comunisti che militano nei sindacati, nelle cooperative, nelle organizzazioni democratiche dei lavoratori. Anche egli rileva, però, che non sono soltanto i comunisti a salutare Togliatti. Sono tutti i lavoratori italiani, tutti gli agrigiani al compagno Togliatti, che hanno per lunghi anni alla testa del popolo. I lavoratori italiani - dice il compagno Di Vittorio - nel formulare questo augurio sanno di formulare un augurio a se stessi. Essi infatti hanno bisogno del compagno Togliatti, hanno bisogno della sua guida, della sua direzione, dei suoi consigli. Se i lavoratori italiani sono ancora avanti ed hanno speranze di nuovi successi nella mar-

«Egli ha ricordato alcuni momenti della battaglia che Togliatti ha costantemente condotto dai banchi del Parlamento, e alcune caratteristiche della figura parlamentare di Togliatti. Ricordo - ha detto Gullo - quel tuo fermo discorso di opposizione al Patto Atlantico, che iniziava con una visione geniale e alta di pace. Tu eri ancora negli occhi, venendo al Parlamento, la visione dei bimbi che giocavano nella vicina Piazza Navona, e ti sembrava che nulla meglio di ciò potesse bollare l'infamia dei nostri avversari.

**Parla Boldrini**  
«Dopo il compagno Boldrini prende posto alla tribuna il compagno Giuseppe Di Vittorio, il quale parla a nome dei comunisti che militano nei sindacati, nelle cooperative, nelle organizzazioni democratiche dei lavoratori. Anche egli rileva, però, che non sono soltanto i comunisti a salutare Togliatti. Sono tutti i lavoratori italiani, tutti gli agrigiani al compagno Togliatti, che hanno per lunghi anni alla testa del popolo. I lavoratori italiani - dice il compagno Di Vittorio - nel formulare questo augurio sanno di formulare un augurio a se stessi. Essi infatti hanno bisogno del compagno Togliatti, hanno bisogno della sua guida, della sua direzione, dei suoi consigli. Se i lavoratori italiani sono ancora avanti ed hanno speranze di nuovi successi nella mar-

**Parla Dozza**  
«A questo punto Dozza, a nome degli amministratori comunisti del Comune e delle provincie, ricorda come il nostro Partito, pur uscito da un lungo periodo di illegalità, abbia saputo dare al paese i suoi migliori amministratori. Come è potuto avvenire ciò? Dove hanno preso, gli uomini del Partito, questa esperienza? Essi l'hanno appresa dal metodo marxista, dal metodo che costantemente è stato messo in atto dal compagno Togliatti.

«Il metodo che Togliatti ci insegna ad adoperare si basa su grandi direttive: essere sereno ed obiettivo di tutti gli elementi della situazione, utilizzazione delle



Il saluto di Gullo a nome dei parlamentari comunisti

«E' evidente che in queste condizioni, come tu bene hai detto, «non è possibile che si faccia una politica democratica di pace, che il governo si prenda effettivamente cura dell'aumento del benessere di tutto il popolo e che siano salvate le libertà democratiche». La lotta per la libertà e la democrazia, la lotta per il rispetto della Costituzione, oggi però si confonde con la stessa lotta per la pace, con la stessa lotta per le riforme sociali e di struttura. Essa diventa lotta nazionale e patriottica.

**Dal festoso omaggio dei pionieri all'augurio dei dirigenti delle organizzazioni di partito e di massa**

«L'augurio che noi facciamo per questa tua giornata, è che questa tua diuturna, saggiata ed eroica azione popolare e patriottica, contro di te e contro il Partito da te forgiato e diretto si appuntino le ire e gli odi dei nemici del popolo e della Patria. Anche al crimine sono ricorsi costoro, pur di far tacere la tua voce. Soprattutto, perseverare nell'unità degli italiani. E questa lotta continua per l'unità e sulla base dell'unità, che ci ha permesso di raggiungere i grandi successi che abbiamo raggiunto.

**Parla Gullo**  
«A nome dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato prendo ora la parola il compagno Fausto Gullo.

«Egli ha ricordato alcuni momenti della battaglia che Togliatti ha costantemente condotto dai banchi del Parlamento, e alcune caratteristiche della figura parlamentare di Togliatti. Ricordo - ha detto Gullo - quel tuo fermo discorso di opposizione al Patto Atlantico, che iniziava con una visione geniale e alta di pace. Tu eri ancora negli occhi, venendo al Parlamento, la visione dei bimbi che giocavano nella vicina Piazza Navona, e ti sembrava che nulla meglio di ciò potesse bollare l'infamia dei nostri avversari.

**Parla Di Vittorio**  
«Dopo il compagno Boldrini prende posto alla tribuna il compagno Giuseppe Di Vittorio, il quale parla a nome dei comunisti che militano nei sindacati, nelle cooperative, nelle organizzazioni democratiche dei lavoratori. Anche egli rileva, però, che non sono soltanto i comunisti a salutare Togliatti. Sono tutti i lavoratori italiani, tutti gli agrigiani al compagno Togliatti, che hanno per lunghi anni alla testa del popolo. I lavoratori italiani - dice il compagno Di Vittorio - nel formulare questo augurio sanno di formulare un augurio a se stessi. Essi infatti hanno bisogno del compagno Togliatti, hanno bisogno della sua guida, della sua direzione, dei suoi consigli. Se i lavoratori italiani sono ancora avanti ed hanno speranze di nuovi successi nella mar-

**Parla Dozza**  
«A questo punto Dozza, a nome degli amministratori comunisti del Comune e delle provincie, ricorda come il nostro Partito, pur uscito da un lungo periodo di illegalità, abbia saputo dare al paese i suoi migliori amministratori. Come è potuto avvenire ciò? Dove hanno preso, gli uomini del Partito, questa esperienza? Essi l'hanno appresa dal metodo marxista, dal metodo che costantemente è stato messo in atto dal compagno Togliatti.

«Il metodo che Togliatti ci insegna ad adoperare si basa su grandi direttive: essere sereno ed obiettivo di tutti gli elementi della situazione, utilizzazione delle

mente le armi destinate a cancellare dalla terra l'esempio di questi Paesi, che costituisce una condanna storica del loro potere e una grave minaccia per i loro privilegi.

«A questi seminari di confusione e di odio - dice Longo affrontando la parte conclusiva del suo discorso - la tua risposta è stata costante: «Lottiamo per la pace e per l'unità degli italiani».

«Vi è una piattaforma comune a tutti gli italiani per la realizzazione di una politica di pace, di lavoro e di libertà. Tu l'hai indicata nella Costituzione repubblicana. Partendo dai diritti e dai principi sanciti nella Costituzione, tu hai denunciato i gravi pericoli di guerra conseguenti all'adesione al Patto Atlantico; tu hai condannato ogni atto del governo capace di aggravare la scissione tra pace e libertà; tu hai rivendicato con più gelosa difesa della sovranità nazionale sul nostro territorio e sul nostro esercito; tu hai sempre denunciato le minacce e le ruffianerie lanciate contro l'URSS e hai sempre chiesto rapporti amichevoli e scambi commerciali frequenti con questo grande Paese; tu ti sei sempre battuto per una ferma e coerente politica di pace e per la precedenza assoluta alle spese per i bisogni del popolo. Tu è la richiesta di un nuovo corso per la politica economica del Paese, tua è la proposta di nazionalizzazione dei grandi collettivi, tu è la richiesta di una politica agraria che dia la terra ai contadini.

**Dal festoso omaggio dei pionieri all'augurio dei dirigenti delle organizzazioni di partito e di massa**

«L'augurio che noi facciamo per questa tua giornata, è che questa tua diuturna, saggiata ed eroica azione popolare e patriottica, contro di te e contro il Partito da te forgiato e diretto si appuntino le ire e gli odi dei nemici del popolo e della Patria. Anche al crimine sono ricorsi costoro, pur di far tacere la tua voce. Soprattutto, perseverare nell'unità degli italiani. E questa lotta continua per l'unità e sulla base dell'unità, che ci ha permesso di raggiungere i grandi successi che abbiamo raggiunto.

**Parla Gullo**  
«A nome dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato prendo ora la parola il compagno Fausto Gullo.

«Egli ha ricordato alcuni momenti della battaglia che Togliatti ha costantemente condotto dai banchi del Parlamento, e alcune caratteristiche della figura parlamentare di Togliatti. Ricordo - ha detto Gullo - quel tuo fermo discorso di opposizione al Patto Atlantico, che iniziava con una visione geniale e alta di pace. Tu eri ancora negli occhi, venendo al Parlamento, la visione dei bimbi che giocavano nella vicina Piazza Navona, e ti sembrava che nulla meglio di ciò potesse bollare l'infamia dei nostri avversari.

**Parla Di Vittorio**  
«Dopo il compagno Boldrini prende posto alla tribuna il compagno Giuseppe Di Vittorio, il quale parla a nome dei comunisti che militano nei sindacati, nelle cooperative, nelle organizzazioni democratiche dei lavoratori. Anche egli rileva, però, che non sono soltanto i comunisti a salutare Togliatti. Sono tutti i lavoratori italiani, tutti gli agrigiani al compagno Togliatti, che hanno per lunghi anni alla testa del popolo. I lavoratori italiani - dice il compagno Di Vittorio - nel formulare questo augurio sanno di formulare un augurio a se stessi. Essi infatti hanno bisogno del compagno Togliatti, hanno bisogno della sua guida, della sua direzione, dei suoi consigli. Se i lavoratori italiani sono ancora avanti ed hanno speranze di nuovi successi nella mar-

**Parla Dozza**  
«A questo punto Dozza, a nome degli amministratori comunisti del Comune e delle provincie, ricorda come il nostro Partito, pur uscito da un lungo periodo di illegalità, abbia saputo dare al paese i suoi migliori amministratori. Come è potuto avvenire ciò? Dove hanno preso, gli uomini del Partito, questa esperienza? Essi l'hanno appresa dal metodo marxista, dal metodo che costantemente è stato messo in atto dal compagno Togliatti.

«Il metodo che Togliatti ci insegna ad adoperare si basa su grandi direttive: essere sereno ed obiettivo di tutti gli elementi della situazione, utilizzazione delle



